

G A B L E

I N S U R A N C E

BWB Rechtsanwälte AG
Attorneys at Law Ltd

Am Schrägen Weg 2
LI-9490 Vaduz

T +423 239 78 78
office@bwb.li

Gable Insurance AG in fallimento

Rapporto intermedio della curatrice fallimentare al 31.12.2021

Indice

1	Introduzione	3
2	Attivo	4
2.1	Averi bancari e titoli	4
2.2	Crediti da recuperare dall'attività assicurativa	4
2.2.1	Crediti verso intermediari assicurativi.....	4
2.2.2	Crediti verso compagnie di riassicurazione.....	5
3	Massa passiva.....	6
3.1	Crediti assicurativi privilegiati	7
3.1.1	Crediti da prestazioni assicurative insinuati al passivo	7
3.1.2	Crediti da parte di fondi di garanzia nazionali insinuati al passivo	7
3.2	Crediti fallimentari.....	8
4	Stato della procedura concorsuale – gestione dell'attività assicurativa	9
4.1	Contraenti di assicurazione	9
4.2	Intermediari assicurativi e liquidatori di sinistri.....	9
4.3	Compagnie di riassicurazione.....	9
4.4	Fondi di garanzia	9
4.5	Autorità di vigilanza.....	10
4.6	Controversie legali pendenti	10
4.7	Difficoltà di carattere legale	10

1 Introduzione

Il presente 6° rapporto intermedio della curatrice fallimentare si riferisce all'anno civile 2021 ("periodo di riferimento"). Si basa sul 5°, e precedente, rapporto intermedio.

Con lo svolgimento della prosecuzione dell'udienza generale di verifica, in data 20.12.2021, si è raggiunta un'ulteriore tappa. In tale occasione, la curatrice fallimentare ha avuto modo di esprimersi in merito a 777 crediti insinuati al passivo. La conseguenza diretta della prosecuzione dell'udienza generale di verifica è stata l'invio di 223 delibere a (supposti) creditori, i cui crediti erano stati contestati (riguardo la motivazione, l'importo e/o il grado).

La notifica delle delibere a (supposti) creditori, i cui crediti erano stati contestati integralmente o parzialmente durante l'udienza del 30.09.2020 (prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 12.12.2018), è ancora in corso. Ad oggi (**stato: 04.04.2022**) sono state notificate 850 su un totale di 1.269 delibere.

Finora sono state avviate nel Liechtenstein otto azioni giudiziarie per crediti contestati. Quattro di esse sono attualmente (**stato: 04.04.2022**) pendenti presso il Tribunale.

Fino al 20.12.2021, la curatrice fallimentare ha verificato in modo conclusivo crediti per un importo complessivo di 167,5 milioni di CHF, procedendo a riconoscerli o a contestarli. Nel complesso, la curatrice fallimentare ha riconosciuto crediti per un totale di 55,1 milioni di CHF, di cui 26,4 milioni di CHF quali crediti assicurativi privilegiati. Ad oggi (**stato: 04.04.2022**), sono stati registrati ulteriori 1.021 crediti insinuati al passivo, che non è stato ancora possibile verificare in modo conclusivo o che non sono stati ancora verificati. Essi ammontano a un totale di 211,5 milioni di CHF. Nel complesso, sono stati fino a oggi insinuati al passivo 13.548 crediti per un totale di 376,7 milioni di CHF.

Nel periodo di riferimento, è stato possibile realizzare prestazioni di compagnie di riassicurazione per un totale di circa 9,9 milioni di GBP. Pertanto, al passivo si contrappone attualmente una massa attiva che ammonta, in forma realizzata (liquidità e immobilizzazioni), a circa 97,6 milioni di CHF. La configurazione delle liquidità e delle immobilizzazioni è al momento (**stato: 31.12.2021**) la seguente:

Classe di immobilizzazioni	31.12.2021	31.12.2020	Δ in valuta	Δ in %
Liquidità	CHF 6.324.185,42	CHF 8.505.933,84	CHF -2.181.748,42	-25,6%
Immobilizzazioni	CHF 91.272.784,06	CHF 81.354.411,88	CHF 9.918.372,18	12,2%
Totale	CHF 97.596.969,48	CHF 89.860.345,72	CHF 7.736.623,76	8,6%

2 Attivo

L'attivo della fallita sono costituite da averi bancari e titoli, crediti non recuperati da attività assicurativa, in particolare da prestazioni di compagnie di riassicurazione, e da eventuali pretese di responsabilità. Le prime due categorie sono descritte di seguito. Riguardo all'eventuale responsabilità degli ex consiglieri di amministrazione della fallita, la curatrice fallimentare sta verificando attualmente l'opportunità di avviare un'azione legale. Si è rinunciato a procedere contro l'ex ufficio di revisione.

2.1 Averî bancari e titoli

Nulla è cambiato nel periodo di riferimento riguardo il saldo dei conti e dei depositi titoli presso la LGT Bank in Liechtenstein AG (LGT) e la Neue Bank AG. Si è aumentato il deposito titoli presso la Liechtensteinischen Landesbank AG (LLB), attingendo alla liquidità, nella misura di 7,0 milioni di GBP. Questo è riconducibile a cospicue entrate provenienti da prestazioni di riassicuratori.

Prendendo come metro di paragone il puro rendimento del mercato, nel periodo di riferimento si è registrato un rendimento positivo dell'1,5%. In CHF, questo valore corrisponde a un importo di 1,4 milioni di CHF. La performance degli investimenti presso la LLB è stata tuttavia influenzata negativamente dall'andamento dei tassi di cambio della valuta contabile GBP rispetto alle poste più consistenti in EUR, NOK e DKK. In definitiva, si è ottenuto un rendimento netto, negativo in termini nominali, di 1,2 milioni di CHF sul complessivo portafoglio d'investimento.

2.2 Crediti da recuperare dall'attività assicurativa

I crediti da recuperare dall'attività assicurativa sono costituiti, da un lato, dai premi assicurativi incassati dagli intermediari assicurativi, ma non ancora trasferiti alla fallita, e, dall'altro, dai crediti verso riassicuratori.

2.2.1 Crediti verso intermediari assicurativi

Nei rapporti precedenti, la curatrice fallimentare ha descritto nel dettaglio la natura ampiamente irrecuperabile di questa posta attiva (i cosiddetti "fondi intrappolati", cioè i premi assicurativi raccolti dagli intermediari assicurativi per conto della fallita, ma non trasferiti alla fallita). Questa condizione è rimasta sostanzialmente invariata. Nel periodo di riferimento, sono entrati quanto meno due pagamenti (pari a un totale di 197.000,00 GBP).

Di conseguenza, è stato finora incassato un totale di circa 5,1 milioni di CHF rispetto ai circa 85,0 milioni di CHF riportati nel bilancio intermedio al 30.06.2016 in base ai valori potenziali e di liquidazione. In particolare, la curatrice fallimentare si attende in futuro ancora l'incasso di premi assicurativi norve-

gesi. Con un ex intermediario, in dicembre 2021, è stato già siglato un accordo riguardante il pagamento di circa 7,0 milioni di NOK (CHF 750.000,00), che sono stati incassati nell'anno civile 2022 (laddove tale importo verrà assommato all'importo complessivo solo nel prossimo rapporto intermedio). Ulteriori recuperi di entità degna di nota saranno presumibilmente realizzabili soltanto a seguito di un'azione giudiziaria. In Francia, nell'anno di riferimento è stata avviata un'azione legale contro un ex coverholder.

2.2.2 Crediti verso compagnie di riassicurazione

Ad oggi (**stato: 31.12.2021**), la fallita ha incassato prestazioni da compagnie di riassicurazione per un totale di 28.645.463,81 GBP. Nel periodo di riferimento è stato possibile riscuotere prestazioni di compagnie di riassicurazione per un totale di 9.893.893,30 GBP.

I crediti della fallita verso i propri riassicuratori costituiscono, in termini di importo, la posta patrimoniale, non ancora recuperata, di gran lunga più elevata. Attualmente sono stati riservati crediti verso compagnie di riassicurazione per un totale di circa 33,1 milioni di GBP.

3 Massa passiva

Nel frattempo, si sono svolti tre sessioni nel contesto dell'udienza generale di verifica. Nel corso della prima sessione del 12.12.2018, la curatrice fallimentare si è espressa in merito alla correttezza e all'ordine di grado di un totale di 166 crediti (fallimentari non privilegiati) per un importo di 22,6 milioni di CHF, per lo più appartenenti alla quarta classe del fallimento. Rispetto al totale, sono stati riconosciuti crediti per 1,2 milioni di CHF e contestati crediti per 21,4 milioni di CHF.

In data 30.09.2020 si è svolta la seconda sessione (prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 12.12.2018) al cospetto del giudice del fallimento. La curatrice fallimentare ha presentato al giudice una dichiarazione di correttezza e di ordine di grado relativa a un totale di 11.588 crediti insinuati al passivo (crediti relativi a sinistri e premi). Nel complesso, si rileva un'insinuazione al passivo per un totale di 120,6 milioni di CHF. L'importo totale dei crediti riconosciuti ammonta a 51,5 milioni di CHF, l'importo totale dei crediti contestati a 69,1 milioni di CHF. Del totale di crediti riconosciuti, 24,5 milioni di CHF riguardano crediti assicurativi (privilegiati) e 27,0 milioni di CHF crediti fallimentari (non privilegiati).

In data 20.12.2021 si è svolta la terza sessione (prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 12.12.2018). La curatrice fallimentare ha avuto modo di esprimersi dinanzi al giudice del fallimento in merito alla correttezza e all'ordine di grado di un totale di 777 crediti insinuati al passivo (crediti relativi a sinistri e premi) per un totale di 24,3 milioni di CHF. Mentre la curatrice fallimentare ha potuto riconoscere integralmente 554 crediti, ha dovuto respingere parzialmente o integralmente a causa dell'importo e/o contestare la classe di 223 crediti. I crediti riconosciuti raggiungono un totale di 3,2 milioni di CHF, mentre i crediti contestati un totale di 21,1 milioni di CHF. Del totale di crediti riconosciuti, 2,6 milioni di CHF riguardano crediti assicurativi (privilegiati) e circa 596.360,00 CHF crediti fallimentari (non privilegiati).

Ad oggi (**stato: 04.04.2022**), la curatrice fallimentare ha registrato l'insinuazione al passivo di ulteriori 1.021 crediti, che finora non sono stati verificati in modo conclusivo o di cui manca ancora la verifica. I relativi creditori rivendicano complessivamente 211,5 milioni di CHF. La curatrice fallimentare prosegue nella procedura di verifica di tali crediti.

In parallelo, è in fase di elaborazione un ingente numero di sinistri denunciati, che raggiungono un importo a quattro cifre. È da attendersi pertanto che si aggiungerà un numero cospicuo di crediti alla massa passiva.

In data 20.12.2021, il Tribunale del Liechtenstein (*Landgericht*) ha informato per iscritto i creditori i cui crediti non sono stati riconosciuti parzialmente o integralmente e/o la cui classe è stata contestata (in un totale 223 crediti). Le notifiche all'estero vengono effettuate attraverso una rogatoria internazionale.

Nel complesso, sono stati finora (**stato: 04.04.2022**) insinuati al passivo di questo fallimento 13.548 crediti per un totale di 376,7 milioni di CHF, laddove tra di essi sono inclusi anche crediti singoli dei fondi di garanzia, che comprendono a loro volta centinaia o (decine di) migliaia di crediti singoli. Riguardo 12.527 crediti per un totale di 167,5 milioni di CHF, la curatrice fallimentare si è già espressa (riconoscendoli o contestandoli (parzialmente)), mentre è ancora aperta la valutazione definitiva di 1.021 crediti per un totale di circa 211,5 milioni di CHF.

3.1 Crediti assicurativi privilegiati

3.1.1 Crediti da prestazioni assicurative insinuati al passivo

Dei 167,5 milioni di CHF di crediti che sono stati verificati nel frattempo in modo conclusivo, circa 108,2 milioni di CHF riguardano crediti assicurativi (privilegiati). La curatrice fallimentare ha finora riconosciuto 26,4 milioni di CHF quali crediti assicurativi (privilegiati).

Inoltre, sono in corso di elaborazione molte pratiche per sinistri ancora aperti, soprattutto in Francia, Inghilterra e Italia.

3.1.2 Crediti da parte di fondi di garanzia nazionali insinuati al passivo

I fondi di garanzia nazionali in Inghilterra (FSCS), Danimarca (DGF), Italia (CONSAP) e Irlanda (ICF) hanno già effettuato numerosi pagamenti. Questi fondi chiedono la cessione dei crediti dai contraenti di assicurazione o dai gruppi di interesse coinvolti, come contropartita per le loro prestazioni. Di conseguenza, soprattutto il FSCS e il DGF diventano i principali creditori.

Ad oggi (**stato: 31.12.2021**), il FSCS ha sborsato circa 66,1 milioni di GBP per la liquidazione di sinistri e ha rimborsato premi per totale di circa 12,6 milioni di GBP. La curatrice fallimentare ha finora riconosciuto 9,1 milioni di GBP di crediti fallimentari non privilegiati. Non si è ancora espressa riguardo gli ulteriori crediti. Ad oggi, è stato riservato un importo di 33,0 milioni di GBP per sinistri in sospeso.

All'udienza generale di verifica del 30.09.2020, la curatrice fallimentare ha riconosciuto un credito di circa 137 milioni di DKK insinuato al passivo dal DGF (corrispondenti al cambio attuale a circa 18,8 milioni di CHF). Il DGF ha presentato una richiesta di insinuazione di crediti aggiornata al 31.12.2021, tramite cui ha chiesto la registrazione di ulteriori 3,5 milioni di DKK (corrispondenti a circa

474.000,00 CHF). La riserva costituita per i circa 100 casi di sinistro non ancora liquidati si aggira attorno a 22,3 milioni di DKK (corrispondenti a circa 3 milioni di CHF).

La CONSAP italiana risarcisce sinistri nel campo dell'assicurazione di responsabilità civile per i veicoli a motore. Il Fondo nazionale di garanzia svizzero (FNG), che si prende carico degli indennizzi liquidati, ha insinuato nella presente procedura concorsuale un primo credito di 864.281,00 CHF, che la curatrice fallimentare ha riconosciuto in occasione dell'udienza generale di verifica del 30.09.2020 come credito di tipo assicurativo privilegiato. Poiché la CONSAP continua a occuparsi di sinistri di responsabilità civile per veicoli a motore non ancora liquidati, è da attendersi che in futuro il FNG insinuerà ulteriori crediti al passivo.

L'irlandese ICF ha effettuato per la prima volta liquidazioni in gennaio e ottobre 2021 riguardanti finora 18 sinistri di responsabilità civile irlandesi. Non ha ancora avuto luogo la richiesta di insinuazione del relativo credito.

3.2 Crediti fallimentari

Dei 167,5 milioni di CHF di crediti verificati nel frattempo in forma conclusiva, circa 59,4 milioni di CHF sono crediti fallimentari (non privilegiati). La curatrice fallimentare ha finora riconosciuto 28,7 milioni di CHF di crediti fallimentari (non privilegiati).

4 Stato della procedura concorsuale – gestione dell'attività assicurativa

Dopo avere, nel frattempo, trattato un grande numero di crediti individuali, alcuni dei quali sono di facile gestione, la curatrice fallimentare si vede ora sempre più confrontata con casi di crediti complessi e di importo elevato. A seguito della prosecuzione dell'udienza generale di verifica nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare si aspetta l'avvio di ulteriori azioni giudiziarie per crediti contestati nel corso del 2022. Attualmente sono in corso quattro procedure di verifica.

Inoltre, nel periodo di riferimento è stata pronunciata la seconda sentenza della Corte EFTA riferita al presente procedimento concorsuale. La sentenza del 25.02.2021 concernente la causa E-5/20 è già stata illustrata nell'ultimo rapporto intermedio. Le conseguenze di questo pronunciamento, in particolare le incertezze sul trattamento delle diverse costellazioni a tre parti, hanno occupato la curatrice fallimentare per l'intero periodo di riferimento.

4.1 Contraenti di assicurazione

Prosegue la presentazione di denunce di sinistri, il che accade principalmente in Francia, ma anche in Italia e Inghilterra. Il numero di sinistri aperti, ovvero ancora in corso di elaborazione, sta scendendo in modo costante.

4.2 Intermediari assicurativi e liquidatori di sinistri

Riguardo gli intermediari assicurativi e i liquidatori di sinistri, rispetto all'ultimo rapporto intermedio non vi è nulla di nuovo da riferire. Si può dunque rimandare al rapporto intermedio precedente.

4.3 Compagnie di riassicurazione

Nel 4° rapporto intermedio, la curatrice fallimentare ha delineato la propria strategia relativa alle prestazioni delle compagnie di riassicurazione. Questa strategia è stata perseguita anche nel periodo di riferimento.

L'importanza delle prestazioni delle compagnie di riassicurazione quali poste attive della massa fallimentare è documentata dalle cifre citate. Ad oggi, sono stati recuperati 28,6 milioni di GBP. Nel solo 2021, le compagnie di riassicurazione hanno sborsato 9,9 milioni di GBP per sinistri riassicurati.

4.4 Fondi di garanzia

Il tema dei fondi di garanzia è stato già trattato in un altro punto (vedi punto 3.1.2).

4.5 Autorità di vigilanza

Anche nell'anno di riferimento, la curatrice fallimentare ha scambiato regolarmente informazioni con l'autorità di vigilanza del Liechtenstein (FMA) in merito agli sviluppi della procedura concorsuale. Come nell'anno precedente, anche nel 2021 non sono avvenuti contatti diretti con le diverse autorità di vigilanza estere.

4.6 Controversie legali pendenti

A seguito delle due prosecuzioni dell'udienza generale di verifica del 30.09.2020 e 20.12.2021, sono state avviate finora otto azioni giudiziarie per crediti contestati. Quattro procedure di verifica avviate di conseguenza sono state completate, altre quattro sono attualmente in corso.

All'estero, la fallita è ancora coinvolta in 168 controversie giudiziarie. Queste azioni giudiziarie hanno come oggetto sinistri assicurati e quindi la regolare liquidazione delle pratiche assicurative della fallita.

4.7 Difficoltà di carattere legale

La curatrice fallimentare ha fornito informazioni nei rapporti preliminari precedenti su come affronta le varie difficoltà di carattere legale. Molti degli aspetti discussi sono ancora rilevanti per la gestione del fallimento.

Durante il periodo di riferimento, hanno avuto rilevanza centrale le osservazioni formulate dalla Corte EFTA nella sua sentenza del 25.02.2021 (causa E-5/20) riguardo la qualificazione dei crediti di due compagnie di assicurazione francesi (di seguito "ricorrenti"), che hanno insinuato al passivo del fallimento questi (e altri) crediti. Tali osservazioni hanno generato ambiguità, in particolare nella trattazione delle costellazioni a tre parti. Riferiamo di seguito a tale proposito.

La curatrice fallimentare ha già descritto nell'ultimo rapporto intermedio le basi di partenza della procedura di pronuncia pregiudiziale dinanzi alla Corte EFTA (causa E-5/20), così come le considerazioni e le conclusioni della Corte EFTA. Come previsto, il procedimento principale nazionale si è concluso con il rigetto del ricorso delle ricorrenti in forza di un pronunciamento passato in giudicato.

Nel suddetto rapporto intermedio, la curatrice fallimentare ha delineato le conseguenze dell'esito del procedimento dinanzi alla Corte EFTA per l'ulteriore trattazione del fallimento. In sintesi, e nella misura in cui ciò sia rilevante in questa sede, si rileva che la Corte EFTA ha ritenuto che le ricorrenti non vantassero crediti assicurativi nei confronti della fallita poiché i loro crediti (di rivalsa) verso la fallita non si fondavano su un contratto di assicurazione. Pertanto, i crediti delle ricorrenti non possono essere considerati privilegiati e, di conseguenza, non possono beneficiare della soddisfazione prioritaria dalla

massa attiva speciale. Per contro, devono essere classificati come crediti fallimentari della quarta classe del fallimento.

Nel corso della prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 20.12.2021, la curatrice fallimentare si è occupata di una trentina di crediti delle ricorrenti. A seguito della considerazione della Corte EFTA, non è stato possibile qualificare tali crediti come crediti assicurativi (privilegiati), bensì essi sono stati classificati come crediti fallimentari di quarta classe (non privilegiati). Le ricorrenti hanno avviato un'azione giudiziaria per crediti contestati contro questa classificazione, con riguardo a 17 casi.

Nelle due sentenze pronunciate finora riguardo alla presente procedura concorsuale (E-3/19 e E-5/20), la Corte EFTA ha confermato o ribadito la definizione di credito da attività di assicurazione ai sensi della direttiva 2009/138/CE. In conformità a tale direttiva, devono essere soddisfatte quattro condizioni cumulative: i) un importo è dovuto, ii) da una compagnia di assicurazione, iii) ad assicurati, contraenti di assicurazione, beneficiari o terzi danneggiati, che vantano un credito diretto nei confronti della compagnia di assicurazione, iv) in base a un contratto di assicurazione. La Corte EFTA ha dichiarato che risultava mancante quest'ultimo criterio riguardo i crediti dalle ricorrenti nei confronti della fallita.

I crediti delle ricorrenti nei confronti della fallita sono legati ad assicurazioni di responsabilità civile secondo il cosiddetto sistema Décennale francese, che è applicato alla costruzione di edifici. Questo sistema genera costellazioni a tre parti, che sono tipiche delle assicurazioni di responsabilità civile: il danneggiato è un terzo che non è né contraente dell'assicurazione né assicurato della fallita. Piuttosto, il contraente dell'assicurazione ovvero l'assicurato è l'imprenditore edile (ad esempio il responsabile edile o l'artigiano), che ha causato un danno all'edificio. L'imprenditore assicurato vanta una cosiddetta pretesa di manleva nei confronti del suo assicuratore di responsabilità civile ovvero l'assicuratore manleva l'imprenditore responsabile dalla sua responsabilità civile. Se l'imprenditore responsabile ha già risarcito il danneggiato, egli vanta una pretesa di pagamento verso il suo assicuratore anziché una pretesa di manleva. In definitiva, quindi, è coperto il danno arrecato a un terzo, che non è parte del contratto di assicurazione.

Insinuando al passivo fallimentare i propri crediti, le ricorrenti si rivalgono (esercitano un diritto di regresso) sulla fallita in quanto assicuratrice di responsabilità civile del responsabile del danno. Questo solleva la questione se le ricorrenti possano rivendicare crediti di terzi danneggiati ai sensi della suddetta direttiva. A questa domanda si potrebbe senza dubbio rispondere in modo affermativo. Più interessante è la questione di quale classe debba essere correttamente attribuita a tali crediti (ovvero si tratta di crediti assicurativi privilegiati o crediti fallimentari non privilegiati). Il credito di un terzo danneggiato si qualifica come credito di tipo assicurativo se questi vanta una pretesa diretta verso la com-

pagnia di assicurazione. Nel sistema francese Décennale, il costruttore danneggiato vanterebbe in termini di legge una siffatta pretesa diretta nei confronti dell'assicurazione di responsabilità civile dell'imprenditore responsabile, come richiesto dalla direttiva. Effettuando il risarcimento, le ricorrenti si sono surrogate ai diritti del terzo danneggiato.

La Corte EFTA ha negato l'esistenza di un credito di tipo assicurativo privilegiato delle ricorrenti, richiamando la mancanza di un contratto di assicurazione. Alla luce della citata sentenza della Corte EFTA, la curatrice fallimentare si pone le seguenti domande, tra le altre:

- le ricorrenti hanno perso il privilegio del credito di tipo assicurativo avendo effettuato il risarcimento del terzo danneggiato (costruttore), il quale vanta una pretesa diretta nei confronti della fallita secondo il diritto francese, e a seguito della successiva surrogazione nei suoi diritti?
- In altre parole, in ogni caso i crediti di rivalsa non sono crediti privilegiati?
- Il terzo danneggiato (costruttore) che fa valere la sua pretesa diretta, riconosciuta per legge, direttamente nei confronti della fallita (ad esempio perché non ha stipulato un'assicurazione per danni all'edificio) deve essere trattato come creditore privilegiato?
- Il requisito di un credito di tipo assicurativo consistente nella "pretesa diretta del terzo danneggiato verso la compagnia di assicurazione" deve essere interpretato nel senso che la pretesa diretta deve essere incardinata nel diritto europeo/armonizzato, o la pretesa può essere incardinata nel diritto nazionale?
- Come differisce la surrogazione dalla cessione? In altre parole, il credito di tipo assicurativo perde la propria qualifica di credito di tipo assicurativo se viene trasferito a terzi per mezzo di una cessione?

La mancanza di risposte a queste (e altre) domande non pone la curatrice fallimentare in condizione di valutare in modo conclusivo tutti i casi di responsabilità civile con cui è confrontata. Essa intende quindi sottoporre le questioni relative all'interpretazione del diritto europeo alla Corte EFTA nell'ambito di una delle procedure di verifica in corso. Si prevede lo svolgimento di un'ulteriore procedura di pronuncia pregiudiziale dinanzi la Corte EFTA nel corso di quest'anno civile.

Vaduz, 19 aprile 2022

BATLINER WANGER BATLINER Rechtsanwälte AG